Anno XXXI — Venerdì 6 Decembre 1878 — N. 285.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Un telegramma da Pietroburgo, in data del 3 corrente, ci segnala un discorso pronunziato dallo Czar Alessandro di Russia a Mosca, ma non dice a chi lo abbia rivolto. Questa circostanza del resto poco importa conoscere, dal momento che la sostanza di quel discorso è ottima per la pace e la tranquillità dell' Europa.

Lo Czar espresse la speranza che il trattato definitivo della Russia colla Turchia sarà fra breve firmato. Allora le truppe russe potranno sgomberare il territorio turco, meno forse qualche punto in garanzia delle stipulazioni.

L' imperatore di Russia parlò pure dei tristi fatti di Pietroburgo e d' altre località, e domandò il concorso delle persone assennate per arrestare la gioventù sulla strada pericolosa in cui si è messa. Egli mostrò di sperare soltanto nelle vie legali per mantenere incolume la potenza della Russia.

Nulla disse dei rapporti della Russia coll' Inghilterra: ciò significherebbe che non sono nè buoni nè cattivi; sono sempre in balia delle circostanze. Del resto qualche cosa ce ne dirà la regina d' Inghilterra oggi stesso aprendo il Parlamento. (*V. T.*)

La Dobruggia è lieta di essere entrata a far parte della Romania: ciò è dimostrato dall' indirizzo, di cui ci parla l' Agenzia Stefani, recante 500 firme di notabili raccolte nei centri principali di quel paese. Tutte le razze, tutti i culti, tutte le opinioni sono rappresentate in quell' indirizzo di felicitazione al principe Carlo di Romania. Ci rallegriamo di questo fatto che torna ad onore dei nostri fratelli stanziati da secoli in Oriente.

Si parla sempre della nuova convenzione che il governo inglese deve fare con quello turco. Si dice che sarà più importante assai di quella del 3 giugno relativa all' isola di Cipro. Si aggiunge che l' Inghilterra assumerebbe il protettorato dell' Asia. In compenso prenderebbe per sè l' isola di Cipro, in modo definitivo. A queste sole condizioni, la Turchia potrà ottenere il prestito di 20 milioni di cui ha tanto bisogno.

Registriamo tutte queste voci a titolo di cronaca, ben sapendo che l' Inghilterra non è sola a fare i conti colla Turchia. Bisognerà bene che dimandino anche un poco il parere delle altre potenze.

I commissari francesi ed inglesi incaricati di organizzare la Bulgaria, sono partiti per Sofia.

Il generale Roberts ha infatti, come prevedevamo nella rassegna di ieri, voluto forzare il passo di Peiwar, ma senza riuscirvi. Se fosse riuscito nell' ardua impresa, il telegrafo non avrebbe mancato di farlo sapere ai quattro venti. Invece il telegramma inglese da Lahore, dice che si combattè tutta una giornata, ma che non se ne conoscono i risultati. Vedremo domani se saranno stati favorevoli alle forze inglesi, del che fortemente dubitiamo per le ragioni anzidette. (*V. Telegrammi*).

Lo stesso dispaccio ci annunzia che le riserve della colonna accantonate a Quetta sono giunte a Kirta, nel passo di Rolan.

Del generale Roberts si hanno pure altre notizie, in data del 3. Si dice che passò la notte dal 1 al 2 corrente, a due miglia da Peiwar. Queste notizie sono probabilmente anteriori a quelle della stessa data, che ci annunziano il suo fallito tentativo. Il dispaccio aggiunge che il tempo è bello ma freddo. Anche il tempo dunque gli sarebbe stato favorevole se avesse saputo o potuto profittarne ma gli afgani non sembrano tanto facili a cedere.

Al passo di Kyber le cose rimangono allo *statu quo*; non avvenne nessun nuovo incidente.

Notizie ufficiali dicono che Jellahabad fu sgombrata dagli afgani. Ne furono scacciati, oppure lo sgombrarono volontariamente per misura strategica? Nulla ancora sappiamo.

Le interpellanze Minghetti e Mari

Dal resoconto parlamentare che danno i giornali romani togliamo il seguente riassunto delle due più importanti interpellanze; quella dell' on. Minghetti e quella dell' on. Mari:

Minghetti *(segni della più viva attenzione)*. La mia interpellanza sarà semplice e breve; — così incomincia l' oratore — la mia interpellanza risponde ad un dovere della mia coscienza.

Non ho alcuna ragione di astio personale contro il ministero, non ho per esso alcuna antipatia, e vorrei persino obliare i discorsi di Legnago e d' Iseo e le discrepanze che li separa.

Quanto al partito al quale appartengo posso dire che esso ha la coscienza di essere in minoranza.

Ma che perciò? Anche le minoranze hanno dei doveri da compiere; doveri imprescindibili ai quali non possono venir meno, senza incorrere nel biasimo del paese.

Nelle nostre file non si è presa alcuna preventiva intelligenza; non assistiamo ad alcuna combinazione politica.

Intendo parlare dell' ansia, dell' incertezza dell' avvenire.

V' hanno timori di pericoli più o meno ignoti; in molti è opinione che manchi nel governo la forza necessaria a reggere il paese.

In quale via siamo entrati — esclama l' oratore — dove ci conduce?

L' attentato contro la vita del Re Umberto è stato preceduto e seguito da altri fatti deplorevoli.

Infatti abbiamo prima veduto organizzarsi associazioni apertamente avverse all' attuale ordine di cose.

Abbiamo poscia assistito ai sanguinosi fatti di Firenze, di Osimo e di Iesi.

Ed intanto sembrava che le autorità avessero rallentati i freni che tutelano la pubblica sicurezza della società quasi avessero temuto d' incorrere nella taccia di adoperare con troppo zelo (*Benissimo a destra*).

Onde grande sgomento nei buoni, e baldanza nei tristi.

E quale meraviglia pertanto se il paese s' è commosso per un tale stato di cose?

Chiedo al governo quali provvedimenti ha presi ed intende di prendere per mantenere la pace pubblica, per migliorare le condizioni politiche e sociali del paese.

Comprendo bene: nella società vi saranno sempre individui tristi, malvagi.

Costoro, nelle condizioni normali della società, trovano la vigilanza dell' autorità del Governo che gl' infrena; la severità delle leggi che li contiene.

In tempi anormali costoro insorgono.

Credo che il Governo farà di tutto e s' adoprera per raggiungere il fine di migliorare le condizioni del paese.

Ma può essere che speri di dominare il temporale quando il temporale sarà passato

E necessario che si conoscano quali sono i provvedimenti presi dal Governo per tutelare l' ordine.

Si è parlato di molti arresti fatti in questi giorni in molte città d' Italia; si è parlato della chiusura di *Circoli Barsanti*. Or bene: che cosa v' è di vero in tuttociò?

La chiusura di codesti Circoli è avvenuta per sentenza di tribunale o per un' ordinanza del giudice istruttore?

Inoltre la legge sulla stampa contempla come reati le offese alla Sacra persona del Re ed alla famiglia reale; le manifestazioni tendenti ad esprimere aspirazione a mutare l' attuale forma di governo; il fare voti per la distruzione dell' attuale ordine costituzionale monarchico; i discorsi e gli scritti contro il Re; le offese al diritto di proprietà; l' apologia di fatti qualificati reati; gli scritti e i discorsi intesi a far nascere odio fra le varie classi sociali.

Il ministero, esclama l' oratore, è risoluto a fare eseguire la legge? Non dubito della risposta affermativa dell' on. ministro dell' interno.

Come dubitarne?

Le associazioni repubblicane ed internazionaliste saranno trattate alla pari dei *Circoli Barsanti*. Ed infatti ciò che il codice definisce come reato, per un individuo deve essere reato anche se compiuto da un' associazione. (*Bene a destra*)

Le associazioni non sono già accademie ove si discuta di teorie: sono il principio dell' azione. *(Bene)*.

L' oratore dice che comprende la differenza che corre tra chi tende ad operare una evoluzione politica e chi vuole operare una evoluzione sociale.

Ma siano repubblicane od internazionali, le associazioni sono il primo stadio comune dell' azione sovversiva.

Crede il governo che siano lecite queste associazioni?

E se le crede illecite è disposto a denunciarle all' autorità giudiziaria?

L' oratore dice essere possibile che su questa materia delle associazioni la legge vigente manchi di efficacia.

Rammenta che l' onor. Rattazzi aveva proposto di regolare con una apposita legge il diritto di associazione, e intanto sciolse le società che non avevano lecita esistenza.

Ora se mai, per questo riguardo, la legge apparisse insufficiente come crede di adoperare il governo?

Vuole proporre un' apposita legge?

Con quali mezzi intende di assicurare la pace pubblica, l' ordine della società?

Il ministro dell' interno non dà sufficiente importanza alle audacie delle minoranze.

Eppure la storia, dice l' oratore, dimostra quanto queste audacie delle minoranze siano state pericolose. *(Bene)*.

Non ho bisogno di respingere l' accusa lanciata da alcuni alla nostra parte, che, cioè, noi miriamo alla reazione.

Mi sembrerebbe di fare il massimo oltraggio agli onorevoli Cairoli e Zanardelli, coll' attribuire loro una simile rupposizione a nostro riguardo.

Essi conoscono troppo bene i sentimenti nudriti dai loro oppositori che consacrarono la loro vita alla costituzione d' Italia. *(Bene)*.

Il paese risente appunto preoccupazione ed inquietezza dubitando che non infrenando la licenza lo si venga a privare di quei beni che furono acquistati al prezzo di tanti sacrifizii.

Il paese ama la libertà. La Camera, il Senato, tutti i poteri dello Stato sono intenti a tutelarla.

Più di tutti mi affida la persona del Figlio di Re Vittorio Emanuele che sempre all' amore della patria ha congiunto il sentimento del dovere, legando con vincolo indissolubile l' Italia e la dinastia nel culto della libertà. (*Bene — Applausi prolungati a destra — L' on. Sella ed altri deputati si recano a felicitare l' oratore per il suo discorso e gli stringono la mano — Vive e prolungate conversazioni su tutti i banchi.*

Mari interpella il Ministro dell' Interno sul diritto d' associazione, e sulle conseguenze che ne derivarono alla città di Firenze.

Parla dell'attentato del 17 novembre lamentando che Firenze fosse tardi informata dell'esecrando attentato — e dicendo che quel ritardo diè forse tempo ad altri scellerati di organizzare un altro delitto.

Egli non attribuisce la conseguenza diretta di questi enormi misfatti alle dottrine del Ministero — ed è lungi dal suo pensiero ogni dubbio sulla buona fede dei membri dell'attuale Gabinetto.

I principii del Gabinetto si concretano nella repressione sempre, e prevenzione mai: nel linguaggio nostro, repressione vuol dire che applicare la pena non spetta mai al governo ma all'autorità giudiziaria.

Non si può dunque reprimere; si reprime se si ha modo una bomba gettata, o un pugnale che si alza regicida? Ma questo, signori, anche se possibile non è che una repressione tardiva (*movimenti*).

Si meraviglia come l' on. Bonacci abbia trovate le dottrine ministeriali corrette e perfettissime.

Afferma che nessuna franchigia di libertà può giustificare un Governo che si astenga dal prevenire ed impedire un reato.

La instituzione della polizia preventiva non è d' oggigiorno, e non fu solamente propria dei governi dispotici: l'aveva Roma repubblicana e l' anarchia non venne se non quando questo concetto venne abolito.

Le nazioni moderne, anche le più libere, hanno la polizia preventiva la quale è molto preferibile alla polizia punitiva. Cita alcune opere di celebri legislatori, nelle quali è affermata l'idea che i delitti si abbiano prima a prevenire che a reprimere: — il Romagnosi ha detto che la polizia preventiva è il dovere precipuo di ogni ben ordinato governo.

Il governo dice di non volere impedire il diritto delle franchigie costituzionali, come sarebbe il diritto di riunione e d' associazione. L'art. 32 dello Statuto riconosce nei cittadini il diritto di riunione, ma però nei luoghi pubblici e aperti a tutti: inoltre la legge sulla sicurezza pubblica pone certe regole a questo diritto.

Ma lo Statuto, per esempio, non parla del diritto di associazione, nè questo si può comprendere in quello di riunione. In altri statuti che furono consultati quando il nostro fu formulato, esisteva anche un articolo pel diritto di associazione: e se si prese da quegli statuti una sola disposizione, è evidente che l' altra non si voleva adottare.

E questo viene anche dal maggior pericolo che presenta l'associazione sulla riunione che è temporanea e transitoria.

Il diritto di associazione è comune a tutti — e associazioni si trovano dovunque: — nessuno nega questo diritto per scopi onesti. Quello che si nega è che a questo diritto si dia la inviolabilità d'una franchigia statutaria che non ha nè gli si volle dare.

Questa quistione dunque a che si riduce? essa può essere grave pei riguardi dell'ordine pubblico, ma legalmente è di una puerilità straordinaria, e non ci può essere dubbio sulla soluzione.

Con uno scopo lecito e onesto, è lecita l' associazione; con uno scopo illecito e criminoso è intollerabile l'associazione, ed è quasi oltraggiare lo Statuto facendolo complice di misfatti e di reati (*bene, bravo*).

Se una società, col suo programma o colla sua intitolazione, manifesta apertamente il suo scopo di commettere reati, o incitare a commetterli, il governo ha il diritto di scioglierla immediatamente, o deve aspettare a reprimere le conseguenze che era suo dovere di prevenire? (*bene*)

La intitolazione di una società è come una dichiarazione del suo scopo: e si badi che bene spesso le associazioni mentirono il loro programma, e in questo caso il governo dovrà essere vigile, oculato, e la necessità delle cose potrà limitare la sua azione alla sola repressione.

Ma quando si giunge alla temerità e all'imprudenza di dichiarare a viso aperto che s'intende di sovvertire l' ordine e le instituzioni, e di consigliare ad altri il tradimento e l'assassinio, non avrà il governo il diritto di scioglierle immediatamente queste associazioni?

La teoria d' aspettare l' intervento della autorità giudiziaria è falsa e pericolosa: quando si minaccia delitto, questo delitto deve essere prima impedito che punito, imperciocchè gli atti preparatorii del delitto non sono incriminabili, avendo ammesso la legge il pentimento e la desistenza. Il governo ha il dovere di fare questa distinzione.

Una società che prepara il delitto può non essere punibile col codice, ma deve entrare sotto l'azione della polizia preventiva.

Legge l'art. 9 della legge di P. S. che avverte la necessità di specialmente prevenire i reati. Quando un'associazione manifesta il proposito di delinquere o incitare altri a delinquere, essa è intollerabile collo Statuto, colla libertà, coll'onestà (*bene*).

Questo concetto — perfettamente contrario a quello finora manifestato dal Ministero — è conforme a precedenti parlamentari, e ad anteriori deliberazioni del Parlamento.

Non contesta il diritto che non vi sia bisogno di una preventiva autorizzazione a costituire una società: ma la questione è sempre allo stesso punto: se questa società si manifesta con scopi delittuosi, il Governo deve scioglierla ed impedirla.

Svolge delle considerazioni economiche sul modo di scongiurare i pericoli della questione sociale, diminuendo un poco le tasse non però fino al punto di danneggiare lo stato delle finanze.

Non comprende un governo il quale — pur riconoscendo che gli internazionalisti tendono a un ideale fuori d' ogni libertà e di ogni diritto — non si aspetti a sciogliere le associazioni di questi riformatori.

Ricorda un' altra bomba esplosa a Firenze nel gennaio decorso, e un banchetto al quale convennero gli internazionalisti fiorentini a festeggiare pubblicamente l'anniversario della Società, e tornarono poi dopo processionalmente gridando Viva l'Internazionale, e il fatto di altri internazionali che tentarono a Firenze di prendere dei fucili ai bersaglieri.

Ora, signori, con questi fatti, com'è che la polizia di Firenze ignorava l' esistenza di una società internazionalista? E se non lo ignorava, com'è che l' ha lasciata sussistere, e non l' ha disturbata nelle sue manifestazioni, e non ha prevenuti i mali facilmente prevedibili? (*bene*)

Egli benedice il giorno in cui avanti lo arrivo delle Loro Maestà il Questore di Firenze fece arrestare molta di questa gente, ma non intende com' è che dopo la partenza del Re quella gente sia stata rimessa in libertà. Se questo non si fosse fatto, se si fossero fatte delle perquisizioni, forse non si avrebbero oggi a deplorare i lutti e gli eccidii della bomba di via Nazionale (*sensazione, bravo*).

Lo Statuto, ripeto, non protegge i delinquenti: dunque perchè ebbero libertà d'azione? Non era dovere, stretto dovere, del Ministero di occuparsi di questi atti preparatorii al delitto, e disciogliere quell' associazione che preparava i crimini e i misfatti?

Sulle associazioni repubblicane, dice che il ministro dell' interno si limitò ad asserire ad Iseo che il partito repubblicano non era mai stato sì debole come in questi tempi — e non nega questa affermazione specialmente dopo l' ultimo plebiscito che ha sanzionato l' affetto incrollabile del popolo italiano a Casa Savoia.

Le associazioni repubblicane — pur rispettando la libertà di pensiero e di opinione — sono qualche cosa di curioso — tutti i repubblicani provano il bisogno di fare ad ogni momento la loro professione di fede (*ilarità*).

Ma questo rispetto alle idee non esclude che si abbia a preoccuparsi delle conseguenze. Cita il Cavour il quale ebbe a dire che le associazioni e i giornali repubblicani costituivano un' offesa al sentimento nazionale.

Ma se voi lasciate a queste poche associazioni il tempo di moltiplicarsi, di mettersi in rapporto fra loro, di formare una tela con diramazioni estese, non vi esporrete a questo, che i repubblicani, anche essendo la minoranza, vengano un giorno con un colpo di mano a farvi uscire dalle vostre idee platoniche colla cruda realtà?

Le associazioni costituzionali hanno evidentemente tendenze criminose... (*ilarità vivissima*). Le associazioni repubblicane, fu un *lapsus linguae*, hanno perverse tendenze, e sono punibili per esplicite dichiarazioni del codice penale vigente.

Anche in questo crede che il Governo abbia l' obbligo di prevenire — e sciogliere le associazioni repubblicane forse prima delle altre.

Conclude dicendo che non vede la necessità di leggi eccezionali — secondo lui il codice penale, lo Statuto, la legge di sicurezza pubblica provvedono a sufficienza.

Quando un' associazione tende ad un delitto, il Governo — qualunque sia questa associazione — ha il dovere di scioglierla.

Il paese è stanco di queste agitazioni che turbano la sua pace: — un popolo non congiura: quando esso si vede conculcati i suoi sacri diritti, sa agitarsi da sè e reclamarli — e lo provò nei giorni in cui fu necessario alla causa della libertà e dell' indipendenza nazionale (*bravo*).

E ora il paese — dopo aver raggiunti questi supremi beneficii — domanda di esser meglio amministrato — domanda che colla vigilanza e colla prevenzione siano difese la Monarchia, l' ordine sociale, l'ordine costituito, la vita e gli averi dei cittadini — il paese domanda che il suo governo, colla prevenzione oculata, faccia sicuri i cittadini dalle bombe e dai pugnali. (*Bene, bravo applausi*).

Notizie Italiane

ROMA 5 — La situazione parlamentare è ancora molto incerta. Il risultato del voto non si può prevedere.

Forse Depretis, coi voti di cui dispone, potrà dare il tratto alla bilancia. Non si sa finora come voterà. Si pretende che voterà in favore se avrà l' assicurazione che il Ministero, dopo il voto, si modificherà, accogliendo esso Depretis e Coppino.

Sella se ne sta alla larga, non volendo associarsi a combinazioni che non hanno avvenire, e che son già mezzo morte prima che nascano. Egli confida che il paese, dopo il governo dei radicali, renderà giustizia al partito liberale.

FIRENZE — Si tennero parecchie conferenze fra i delegati delle ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, allo scopo di studiare i mezzi opportuni per impedire i furti nelle ferrovie.

A tali conferenze, presiedute dal Prefetto Bardessono, assistette anche un delegato del ministero di grazia e giustizia.

Furono formulate le proposte da presentarsi al ministero.

Notizie Estere

STATI UNITI — Secondo alcuni giornali americani, le spese fatte durante l' epidemia della febbre gialla ascesero a 175,000,000 di dollari (circa 875 milioni di lire). Altri giornali sono d' avviso che si spese di più.

FRANCIA — L'ex imperatrice Eugenia ed il principino Napoleone vendettero al banchiere Hirsch il gran palazzo posto in via dell' Eliseo per 2,600,000 lire.

— Alla ferrovia fu rubato un gruppo delle Messagerie Nazionali diretto nel Belgio e contenente 600,000 lire.

— A Marsiglia tre marinai italiani, volendo sbarazzarsi di un loro compagno che si chiama Passavanti, ferirono per isbaglio un marinaio greco. Essi vennero arrestati.

BELGIO — La Corte di Brusselles condannò Tkint a quindici anni di lavori forzati, Fortamps a un anno.

Camera di Commercio ed Arti

di Ferrara

Sunto verbale della seduta del giorno 12 Novembre u. s. approvato nell'adunanza del 3 corrente.

Sotto la presidenza del signor Modoni cav. Pietro presidente, trovansi presenti li signori Bottoni dott. cav. Costantino V. P., Borghi Leon, Devoto Antonio, Grossi Efrem, Turgi Pasquale, Zamorani Pacifico, Zamorani dott. Tobia, Zavaglia Mariano.

Letto ed approvato il verbale dell'antecedente convocazione si passa all' ordine del giorno il cui primo oggetto si è discutere e deliberare il bilancio preventivo dell'anno 1879.

Il Presidente invita la Commissione incaricata predisporre il bilancio, comunicare alla Camera il proprio lavoro. Il sig. Zavaglia relatore, legge un Rapporto sull'argomento, esteso con molta precisione, ordine e chiarezza: egli svolge i singoli articoli del bilancio, ne propone le cifre indicando le ragioni del più o del meno tenendo sempre l'occhio alla saggia economia dell' amministrazione; e dopo di avere riassunto le sparse cifre degli articoli, propone alla deliberazione della Camera le finali risultanze e cioè reliquati attivi disponibili in L. 6970, 64 che uniti agli altri cespiti di rendita formano una entrata di L. 26,632. 73, similmente una cifra di spesa in perfetto bilancio colla entrata: avvertendo che dopo tutte le spese deve verificarsi una riserva di L. 6000 da far fronte agli oneri dell' amministrazione nei primi mesi del venturo anno 1880, sino all'attivazione della Tassa Commercio.

La Camera sentita la relazione de' suoi

commissari, viste le tabelle dimostrative del bilancio, visti gli allegati di corredo, esaminata e discussa attentamente ogni cosa, non avendo alcun dubbio sulla opportunità delle proposte cifre tanto in entrata come in ispesa, applaude all'operato della Commissione, e ad unanimità approva il bilancio Camerale pel 1879 conforme venne proposto dalla Commissione che fu più sopra riferito.

Per secondo oggetto la Camera si occupa, a mezzo di scrutinio segreto, della formazione di tre terne di candidati commerciali per la superiore elezione di un Giudice effettivo e di due Giudici supplenti pel nostro Tribunale di Commercio in surrogazione dei signori Vitali Isaia Giudice ordinario e dei due supplenti signori Benedetti dott. Pietro e Cavalieri Giuseppe uscenti di carica per compimento del triennio.

Ad evasione del terzo oggetto, alla domanda di sussidio per la istruzione carceraria in questa città vengono accordate Lire 30.

Finalmente è letto un reclamo inoltrato alla Camera da molti negozianti di città e dei sobborghi, contro l' elevatezza del limite fissato per la minuta vendita al forese che riscontrasi nella Tariffa daziaria comunale, la quale rende pressochè impossibile l'esercizio del piccolo commercio: i reclamanti chiedono l'appoggio della Camera presso la Giunta comunale per una riforma della Tariffa percuotente la minuta vendita al forese.

La Camera sentito il reclamo, rimette la discussione e deliberazione sul medesimo ad altra seduta; e intanto nomina una Commissione dal proprio seno perchè riferisca sull'oggetto del reclamo: la Commissione componesi dei signori Modoni cav. Pietro Presidente, Davoto Antonio e Zavaglia Mariano.

Esaurito l' ordine del giorno è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Dopo il telegramma ieri pubblicato, abbiamo ricevuta da Roma la seguente lettera:

Onorevole Sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese.*

Onorati del mandato di presentare a S. M. l' indirizzo della cittadinanza ferrarese, sentiamo l' obbligo di riferire a mezzo della stampa la cordiale accoglienza ricevuta. Re Umberto coll'affabilità tradizionale di Casa Savoja ci mosse incontro pel primo e dimostrò di accettare con immensa soddisfazione l' attestato spontaneo della Città di Eerrara, ritenendolo maggiormente pregevole in quanto che era l' espressione sincera del sentimento popolare. S. M. si degnò di ricordare il suo soggiorno in Ferrara nell'epoca delle feste ariostee ed alla speranza manifestata di una Sua visita disse che, essendo vivissimo in Lui il desiderio di rivedere la nostra città, procurerà secondarlo al più presto possibile.

Della S. V.
Roma 4 Dicembre 1878.

Obbl:mi
C. Mayr
G. Gattelli
G. Martinelli
Carlo Fiaschi
Adolfo Cavalieri

Consiglio Comunale — Ricordiamo che oggi e domani il Consiglio tiene seduta diurna e serale.

Fu diramato ai Consiglieri il Bilancio preventivo 1879 coi relativi allegati e crediamo che il Consiglio se ne occuperà immantinente.

Corte d' Assisie. — Solamente questa mattina dev' essere emanato il verdetto nella causa che da tre giorni si agita.

Teatro Tosi Borghi. — Alla serata a beneficio del tenore *Battistini* assisteva un pubblico numeroso che ha fatto al bravo artista schiette e calde ovazioni.

Egli fu regalato di una corona d' alloro, di due rotoli di sonetti, epigrafi, mentre dalla galleria veniva giù una pioggia di altrettante epigrafi di piccolo formato.

Riassumendo: incasso circa L. 800 - applausi lunghi, reiterati - molte chiamate - chiesto il bis del duetto *Ruy-Blas.*

Osservazioni Meteorologiche
5 Dicembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 3°, 2. C
Alt. med. mm. 754, 51	» mass.ª 8, 0. »
Umidità media: 79°, 1	Vento dom. ONO

Stato del Cielo: Sereno - Nuvolo
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
6 Dicembre ore 11 min. 54 sec. 35

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 5. — *Costantinopoli* 3. — Furono nominati Saïd pascià ministro di giustizia, Kadry pascià dell' interno, Carateodori degli esteri, Savan pascià dei lavori, Djevdet del commercio.

Pietroburgo 4. — Lo czar è arrivato.

Monaco 4. — Nelle elezioni municipali riescirono eletti 19 clericali ed un liberale.

Londra 4. — Gli operai delle miniere di Kington Park si posero iscioperо.

Lahore 4. — La brigata Macpherson dipendente dal generale Browne, si avanzò fino a Bosaval. Le comunicazioni con Ali-Musijd sono ristabilite. Nessuna notizia di Roberts.

Aia 4. — Il ministro dell' interno dichiarò alla Camera che non decreterà misure contro i socialisti.

Madrid 4. — L' *Epoca* lamenta nuovamente le libertà che godono gl' internazionalisti nella Svizzera.

Londra 5. — Il *Times* crede che se Roberts riesce ad occupare il passo di Peiwar, lo scopo principale della guerra è raggiunto.

Lahore 5. — Roberts riportò una grande vittoria, e s' impadronì di Peiwar. Gli afgani subirono grandi perdite. Gli inglesi perdettero 80 uomini fra morti e feriti.

Berna 5. — Confermasi che il Consiglio federale ricusa di favorire il ristabilimento della nunziatura pontificia.

Lahore 5. — Roberts telegrafa da Peiwar e Kotul in data 3 che nella notte del 1° corr. girò la posizione del nemico. Due reggimenti lo scacciarono da diverse posizioni. Quindi attaccò Kotul occupandolo verso sera. Il nemico ha ricevuto rinforzi, e fece una resistenza disperata. La sua artiglieria è ben servita. La disfatta è completa. Furono presi 18 cannoni.

Le perdite inglesi sono moderate avuto riguardo al numero del nemico ed alla difficoltà del terreno. Le truppe tennero una condotta ammirabile Roberts avvanzò verso il passo di Hutargardan.

Londra 5. — Apertura del Parlamento. Il messaggio della regina dice che convocò il Parlamento in causa della guerra contro l' Afganistan che fu resa necessaria dalla condotta dell' emiro. La regina comunica questi fatti al Parlamento conformemente alla legge. Constata che le relazioni sono eccellenti con tutte le potenze. Ha motivi di sperare che il trattato di Berlino si applicherà con successo.

Berlino 5. — L' imperatore è arrivato e fu accolto con entusiasmo.

Berlino 5. — L' imperatore arrivando, strinse la mano al borgomastro, dicendo che il suo cuore sanguinava più delle ferite; che avrebbe volentieri versato sangue, se fosse convinto che ciò servirebbe alla salvezza della patria.

La folla acclamava l'imperatore che comparve al balcone per ringraziare.

È stato pubblicato un decreto dell' imperatore, il quale annuncia che riprende gli affari. Un altro decreto è pure pubblicato con cui ringrazia il principe imperiale dei servigi resi.

Roma 4 — Camera dei Deputati.

Si convalida l' elezione del secondo collegio di Livorno.

Il presidente annunzia che il ministro Cairoli non può, per volere dei medici, nemmeno oggi recarsi ad assistere alla seduta.

Continua lo svolgimento delle interpellanze relative alla politica interna del Ministero ed alle condizioni della sicurezza pubblica.

Minghetti protesta anzitutto di non essere mosso da alcuna ragione personale contro il Ministero, nè da considerazioni del partito a cui appartiene, che è in minoranza. Soggiunge però che anche le minoranze hanno dei doveri da compiere massime quando si trovano in presenza di fatti che destano la sollecitudine della popolazione. Egli non crede d' indagare le cause di tali perturbazioni dell' ordine pubblico, bensì che sia necessario di chiedere al Ministero, se è assolutamente durаturo lo scioglimento dei circoli Barsanti; secondo, se con l' istessa misura saranno trattate le associazioni repubblicane ed internazionaliste che hanno il proposito deliberato di sovvertire le nostre istituzioni politiche e sociali. Infine se per caso nelle leggi esistenti non vi fossero disposizioni con cui colpirle, e se il Ministero ha intenzione di proporne di atte per assicurare la pace pubblica. Svolge altre

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

osservazioni su ciò. Conchiude confutando le voci di reazione contro la libertà voluta dal popolo e difesa dal Parlamento, affidata alla lealtà del Re.

Malacari chiama la sollecitudine del Ministero sulle condizioni della città di Osimo ultimamente gravemente commossa e perturbata dall' assassinio imputato alla setta che travaglia quella città, e confida in provvedimenti solleciti ed efficaci.

Romano, Giuseppe respinge qualsiasi responsabilità che si voglia imputare al Ministero per i fatti accaduti. Dice che questi debbono considerarsi dipendenti dalla grave questione sociale che si agita per tutto, che la forza non risolve, che soltanto ristabilito l' equilibrio economico e finanziario potrà gradatamente cessare.

Bonacci riferisce sui disordini avvenuti a Iesi negli ultimi giorni, nota la biasimevole condotta tenuta in rapporto ad essi dalle autorità governative, e chiede se e come il Ministero intende ripararvi.

Mari ricorda i fatti tristissimi di Firenze esposti ieri da Puccini che certamente egli non ascrive a debito della presente amministrazione, ma dubita che possono essere una conseguenza sebbene lontanissima delle dottrine professate e proclamate dal Ministero intorno al diritto d' associazione. Esamina codeste dottrine di prevenzione e repressione che combatte. Esamina pure i suoi principii relativi al diritto d' associazione, che confuta, massimamente trattandosi d' associazioni repubblicane internazionaliste che manifestano il loro fermo intento di rovesciare l' ordine sociale e le istituzioni nazionali contro le quali associazioni, sostiene che il Governo aveva il diritto ed il dovere di procedere, non povendo ne potendo ignorare quello che si proponessero. Così facendo avrebbe adempiuto al suo stretto compito di difendere e tutelare la sicurezza pubblica, la vita dei cittadini ed insieme evitato un lutto grandissimo ad una illustre ed infelice città.

BORSE

Firenze	4	5
Rendita it. (prezzi fatti)	83 12 1/2 fm	83 27 1/2 fm
Oro	21 98	21 99
Londra (3 mesi) . . .	27 47	27 47
Francia (a vista) . .	110 10	110 10
Azioni Banca Nazion.	2040 — n	2042 50 n
Azioni Meridionali . .	350 — n	350 — n
Credito Mobiliare . .	688 50	702 — fm
Azioni Regia Tabacchi	836 — n	837 — n
Banca Toscana . . .	640 — n	641 50 fm

Parigi	4	5
Rendita francese 3 0/0	76 92	77 10
Idem 3 0/0 redimibile	79 47	79 62
Prestito francese 5 0/0	112 50	112 67
Rendita italiana 5 0/0	75 30	75 80
Ferrovie Lomb. Venete	152 —	153 —
Obbl. Ferr. V. E. 1863	244 —	244 —
Ferrovie Romane . . .	73 —	72 —
Obbligaz. Lombarde .	243 —	244 —
Obbligazioni Romane	273 —	273 —
Cambio su Londra. .	25 29	25 29
Cambio su l' Italia. .	9 1/4	9 1/4
Consol. Inglesi 3 0/0	94 7/16	94 11/16
Rendita Egiziana 6 0/0	52 40	52 80
Rendita austr. (oro)	62 1/8	62 5/8

Per cura della Direzione del *Giornale araldico* si è pubblicato in Pisa

L' ANNUARIO DELLA NOBILTÀ ITALIANA

PER IL 1879

Oltre il *Calendario* d' uso, i *Cenni storici genealogici della R. Stirpe di Savoia, lo Stato personale della R. Casa*, la *Corte Reale* e quelle dei *Principi del sangue*, la *Gerarchia Ecclesiastica d' Italia*, le *Case regnanti* e i *Capi di Governo* in tutto il mondo, gli *Ordini Cavallereschi* riconosciuti dal governo italiano, il *Personale dell' Ordine supremo della SS. Annunziata* e quello dei *Cavalieri di giustizia del S. M. O. Gerosolimitano* ecc., contiene uno schizzo storico genealogico delle principali famiglie nobili d' Italia collo stato personale vivente delle medesime, la descrizione dell' arma, la loro religione, l' abituale loro residenza ecc.

Ecco l' elenco delle famiglie comprese nell' *Annuario* del 1879 - Anno I - Acquaviva - D' Adda - Alfieri - Altieri - Ausidei - Arlotti - Avarna - Barberini - Barbiano Belgiojoso - Bonaparte - Borea - Borghese - Boselli - Brancaccio - Brancadoro - Brandolini - Brayda - Bresciani - Bufalo (del) - Bulgarini - Buoncompagni - Caetani - Canale Malabaila - Candida Gonzaga - Canzano Avarna - Carafa - Cavriani - Chiesa (della) - Chigi Albani - Cicogna - Collalto - Colleoni - Colloredo - Colonna - Connestabile - Concini (de) - Contarini - Contin di Castelseprio - Cordero - Corsini - Crollalanza - Dolfin - Doria - Douglas Scotti - Dragonetti - Durini - Emo Capodilista - Eroli - Fani Ciotti - Fatta - Ferri - Filangieri - Filo - Filocamo - Filomarino - Fioroli della Lena - Firmian - Florio (de) - Franchi Verney - Gagliardi - Galletti - Galuppi - Gherardesca (della) - Ginanni - Ginori - Giordano - Giovanelli - Gozzadini - Gravina - Grimani - Gritti - Guadagni - Guiccioli - Hercolani - Landi - La Via - Liberati - Licudi - Longo - Lossetti Mandelli - Lubelli - Luca (de) - Macola - Malaspina - Maldura - Manzano (di) - Marazzani - Mari (de) - Martino (de) - Martuzzi - Massimo - Mastai Ferretti - Meli Lupi - Melisurgo - Milano - Moles - Monroy - Montecuccoli - Montemayor - Muratori de' Soli - Nani Mocenigo - Naselli - Odescalchi - Orioles (d') - Orsini - Padiglione - Palizzolo - Pasolini - Paulucci de' Calboli - Pecci - Pezzo (del) - Pignatti - Pignone - Porcia - Posta (della) - Pallè - Quaranta - Rasponi - Rogadeo - Rospigliosi - Rosselmini - Rossi Scotti - Rosso - Ruffo - Rusconi - Ruspoli - Salis - Sampieri - Sangro (di) - Sanjust - Sarzana - Sava - Savorgnan - Scandurra - Schedoni - Schio (da) - Schioppo - Selvaggi - Serego Allighieri - Serra - Sizzo de Noris - Spaventa - Spilimbergo - Spreti - Stabili - Strassoldo - Strozzi - Tacoli - Telesio - Terracina Coscia - Tomacelli - Tortorici - Ugo - Welsperg - Zigno - Zorli.

Due splendidissime edizioni di pag. 500 dello stesso sesto dell' *Almanach de Gotha* rilegate in tela con fregi dorati e adorne di sei arme in cromo-litografia.

Prezzo dell' edizione di lusso L. 8 — Dell' edizione economica L. 5.

Le domande alla *Direzione del Giornale araldico* a Pisa — Via Fibonacci Numero 6.

ESTRATTO LIQUIDO

di

Catrame purificato

Preparato con un nuovo processo del Chimico-Farmacista

C. PANERAJ

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall' eccesso degli *acidi pirogienici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un' azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l' uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell' apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest' *Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L' Estratto di *Catrame Paneraj* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai signori Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

PREZZO L. 1 50 LA BOTTIGLIA.

AMARO

Stomatico DI CHIRETTA Febbrifugo

preparato dal Chimico Farmacista

C. PANERAJ

Esso è lo *Stomatico* il *più attivo*, il più addicevole al nostro organismo e, al tempo stesso il più innocuo. Si usa per vincere la disappetenza e riattivare la digestione, e conviene specialmente ai convalescenti che hanno bisogno di rianimare le loro affievolite forze: giova ancora nella cura delle febbri, in unione ai sali di chinina come loro ausiliare, e se ne deve raccomandare l' uso specialmente a coloro che hanno sofferto le febbri periodiche, o vanno ad esse facilmente soggetti.

Prezzo Lire 1. 50 la bottiglia

150 Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un' opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, confermano la superiorità dei prodotti del Laboratorio Paneraj.

Vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

Deposito in FERRARA, alla Farmacia Navarra Filippo — CENTO, Collari — ROVIGO, Diego — ADRIA, Bruscaini — CAVAZZERE, Biasioli — MONTAGNANA, Andolfatto.

SALUS

PASTIGLIE DI CATRAME

preparate dal Chimico-Farmacista O. CARRESI

PREMIATO CON MEDAGLIE

Si garantisce la guarigione nelle debolezze di stomaco, di petto, bronchiti, tisi incipienti, catarri polmonari e vessicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa, e in tutti i casi di tossi ostinate ad ogni altra cura. SUCCESSO IMMENSO IN TUTTA ITALIA E ALL' ESTERO come 2820 farmacisti venditori di dette pastiglie ne possono far fede.

500,000 Scatole

e più si venderono l' anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia, e non ingerirsi di certi medicamenti francesi i quali invece che i principii solubili del catrame non contengono che la sola resina che è affatto indigeribile e per conseguenza dannosa alla salute.

Prezzo **L. 1 la scatola** con istruzione — Depositi in tutte le principali Farmacie d' Italia. A Firenze dal preparatore O CARRESI. Laboratorio Chimico, via S. Gallo, N. 52.

FERRARA - Farmacia Perelli, Navarra e Cabrini

ROVIGO - Caffagnoli Diego e Gambarotti.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Cracovia, 24 giugno 1878. — Farmacia 24, via Meravigli, **OTTAVIO GALLEANI, Milano.** — Seguito nostra 16 passato Maggio. Vi prego a mezzo postale inviarmi qui al mio domicilio (casa **RISTIC**) come l'ultima spedizione, N. **15** scatole Pillole **Dottor Porta** e N. **30** bottigliette polvere per Acqua sedativa per bagni, che mi corrisposero per roba vecchio innestata con nuova (goccetta cronica) e leucorrea su queste nostre Gesellschaftsdamen. Conservate, o Signore, nella vostra buona memoria — **M. P.te.** — Il Medico Colonnello di Stato Maggiore 2° Corpo d' Armata - **M. IPKER.** — *Visto*: il Console italiano **A. PERROT.** Cracovia, 26 giugno 1878.

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 2. 20 o in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si chiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**, Via Meravigli o al Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, N. 2.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farmacista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.